

Ho appena giurato di essere fedele alla Costituzione della Repubblica Italiana. Sono molto emozionato, perché non si tratta di un atto formale, bensì di un pronunciamento convinto che non soltanto non contraddice ma anzi rafforza ulteriormente altre decisioni e altri giuramenti che hanno caratterizzato la mia esistenza. Voglio essere fedele a una Nazione che viene definita “fondata sul lavoro” e che riconosce la sovranità come “appartenente al popolo”. Tale fedeltà si esplicita nel sostenere concretamente ogni abitante di Aiello e Joannis nel proprio compito di esercitare la sovranità attraverso l’esercizio del proprio lavoro.

Fondamento di ogni azione politica è la Cultura, ovvero la coscienza di appartenere tutte e tutti a una comunità nonché la capacità di esprimere questo senso di appartenenza attraverso il principio dell’unità nella diversità. Tanto più sapremo valorizzare la specificità di ciascuno – nei ben precisi limiti offerti dal dettato costituzionale – tanto più renderemo i nostri paesi veri e propri ponti che uniscono diverse sponde e consentono la realizzazione di incontri costruttivi e pieni di bellezza. In un territorio molto ricco per ciò che concerne la presenza di associazioni culturali e di persone molto preparate e competenti, il nostro lavoro consisterà di certo soprattutto nel coordinare e nel cercare una sintesi significativa fra le diverse istanze. Ciò non impedirà di mettere a frutto conoscenze e progettualità per rendere sempre più questo nostro Comune non soltanto terra di ispirazione aquileiese, ma anche in qualche modo territorio consapevole della propria posizione geopolitica, al centro della nuova Europa. In questo senso ci si adopererà per ritrovare con convinzione e con l’impegno di tutte le realtà locali la relazione con gli abitanti del comune carinziano di Metnitz/Gradez che tanto ha donata in passato e possibilmente per iniziare anche nuovi rapporti inter-nazionali, in particolare con un paese simile al nostro del vicino territorio sloveno. Tali relazioni non soltanto possono aprire la comunità alla collaborazione con altre interessanti realtà, ma sono portatrici di ottime opportunità per ciò che concerne l’inserimento nei progetti europei di collaborazione transfrontaliera. L’assessorato alla Cultura rimane per questo affidato Sindaco, il quale per esercitare tale complesso e importante compito si gioverà dell’aiuto dei due candidati di Joannis, Susi Visintini e Roberto Rodaro. A essi – se e non appena ciò sarà reso possibile da una modifica statutaria – verranno affidate le deleghe del turismo e delle attività produttive e con il loro supporto il Sindaco monitorerà in modo permanente l’attuazione del programma in tutte le sue dimensioni. Mi preme sottolineare che la realtà di Joannis è al centro della nostra attenzione e che se la situazione contingente non ha reso praticabile la scelta di un assessore del paese, tale assenza impegna ancor di più il sindaco e la giunta a una presenza delicata, attenta ed efficace. Confermando la stima nei confronti di chi da anni promuove la conoscenza storica del territorio nell’apposita commissione e proponendo la ricomposizione della Commissione Biblioteca in funzione di una maggiore capacità operativa, sarà necessario pensare a una struttura di coordinamento fra tutte le associazioni culturali che operano a Joannis e Aiello, per evitare sovrapposizioni e favorire una reciproca valorizzazione. La scelta di sottolineare prioritariamente l’ambito culturale nasce anche da una precisa convinzione che contrasta fortemente un tristo slogan ascoltato spesso in diverse circostanze, quello secondo il quale “di cultura non si mangia”. Di cultura si mangia eccome! Anzi, per quanto ci riguarda la Cultura potrebbe essere un significativo riferimento per generare occupazione, valorizzando le nuove prospettive del cosiddetto “turismo lento” anche in chiave di accoglienza nelle infrastrutture del territorio. In particolare si proporrà a chi ne cura la promozione e la manutenzione una variante alla famosa pista ciclabile Alpe Adria che consenta alle migliaia di turisti che scendono dal Nord di visitare i monumenti e le risorse naturali di Joannis, del Novacco e di Aiello. E si incentiverà in tutti i modi il Cammino Celeste, straordinario itinerario a piedi da Aquileia al Monte Lussari che trova proprio ad Aiello la sua prima tappa. Accanto alla ricerca sulle forme d’attuazione di tale turismo sono importanti la conoscenza e la valorizzazione delle diverse attività produttive sul territorio, sottolineando soprattutto le specificità, sostenendo eventuali eccellenze

in ambito agricolo e artigianale, incentivando la diffusione di notizie intorno alle ottime e originali strutture ricettive che già caratterizzano il territorio.

Al Sindaco Bellavite è affidata anche la delega relativa al Personale, come segno di attenzione nei confronti di chi più di ogni altro è chiamato a collaborare per la realizzazione – per quanto possibile – delle tante idee che circolano nelle nostre teste, affinché non siano confinate “nel libro dei sogni”. Marianna Amoruso sarà la vice-sindaco. Ha tutte le competenze e ha grande entusiasmo, sono sicuro che realizzerà al meglio il proprio impegnativo e delicato compito. A lei sono affidate inoltre due deleghe, all'apparenza talmente distanti da autorizzare un sorriso: l'istruzione e la responsabilità politica della Casa di Riposo Mafalda, compito che porterà avanti con l'aiuto degli ottimi operatori e della relativa Commissione consultiva alla quale sarà affidata la riflessione non soltanto sui bilanci finanziari ma anche sulle proposte di animazione a favore della vita quotidiana degli ospiti. Perché questa scelta? Anzitutto perché riteniamo che la Casa di Riposo sia uno dei fiori all'occhiello della comunità aiellese, luogo della custodia della memoria e dell'esercizio della più profonda umana solidarietà. Per questo merita un discorso a parte, non coincidente con quello relativo più in generale ai servizi sociali del Comune, il cosiddetto Welfare, al quale – come dirò tra poco – viene dedicato un referato indipendente e con un proprio specifico oggetto. Desideriamo inoltre dare un segnale dell'unitarietà della vita umana, collegando la primavera all'autunno e all'inverno, sottolineando l'importanza dell'affacciarsi alla vita come quella del trasmettere alle nuove generazioni i valori della Tradizione in modo che possano essere incarnati nelle esigenze della modernità e della postmodernità.

La delega sull'Istruzione riguarda più in generale l'attenzione nei confronti dei più piccoli, in continuità e creativa innovazione rispetto a ciò che è stato portato avanti negli anni precedenti. L'intenzione è quella di interessarsi a tutte le fasce d'età, in un costante rapporto con le famiglie e in un delicato confronto con le loro problematiche e istanze. Ciò si realizzerà attraverso la costante offerta di collaborazione alle istituzioni e agli strumenti operativi già molto ben funzionanti: i responsabili dell'Istituto comprensivo e quelli della benemerita De Senibus di Joannis, la straordinaria Associazione dei Genitori e naturalmente il Consiglio Comunale dei Ragazzi che sosterremo con grande convinzione in sintonia con l'amministrazione precedente che l'ha voluto far nascere e crescere con lungimiranza e passione.

A Maria Teresa Bandirolì sono affidate le deleghe al welfare e ai rapporti con il mondo dell'associazionismo. Per il primo ambito la nuova assessore lavorerà in stretto contatto con l'assistente sociale del Comune, per conoscere direttamente le principali problematiche relative alle persone con difficoltà sul territorio. Sarà nostra cura approfondire ogni situazione, nel rispetto profondo delle persone, anche valorizzando esperienze aiellesi che fanno ormai scuola a livello nazionale, come la straordinaria avventura di accoglienza, solidarietà e lavoro nata e cresciuta in questi anni al Novacco. E' inutile negarlo, questo settore nei prossimi anni diventerà sempre più importante e richiederà forte attenzione anche dal punto di vista del reperimento delle risorse finanziarie. Le famiglie, provate dalla crisi, sono sempre più povere, tanti sono coloro che hanno perso il posto di lavoro e alle problematiche sociali molto spesso si accompagnano quelle psicologiche. E' inevitabile affrontare questi problemi con convinzione e determinazione, anche attraverso un rapporto stabile tra le realtà coinvolte: oltre all'assistenza sociale, l'Azienda Sanitaria e la figura fondamentale dell'infermiere di Comunità, la comunità parrocchiale, la locale e già fin d'ora assai collaborativa Stazione dei Carabinieri, le associazioni di vario ordine. E sarà anche necessario prepararsi all'arrivo di persone che provengono da altre parti del mondo, fuggendo dalla fame, dalla guerra e dalle persecuzioni. Non si tratta di gettarsi in avventure isolate e senza consapevolezza, ma di ottemperare lealmente alle richieste che ci giungono dalla Regione e dalla Prefettura, relative all'accoglienza diffusa: Aiello del Friuli è una delle pochissime realtà dell'ambito (17 Comuni!) non ancora coinvolta in questa difficile fase della storia della nostra Regione e del

mondo intero. Non si può quindi escludere – a seguito di un attento censimento di potenzialità residenziali – l’impegno ad accogliere nel migliore dei modi possibili, non lasciando le persone nell’inattività ma inserendole in un programmato piano di significativa e costruttiva integrazione. Particolarmente e gioiosamente complesso è il tema dell’associazionismo, legato a una miriade di bellissimi eventi che da anni richiamano ad Aiello persone da ogni parte del Friuli e anche oltre. E’ complesso perché le realtà da coordinare sono tante, iniziando da quelle sportive, alle quali ribadiamo con grande convinzione pieno impegno nella valorizzazione, per passare a quelle artistiche e a quelle ricreative. Uno sguardo speciale sarà dedicato ai giovani, in particolare a quelli che stanno cercando la strada nella vita e che riteniamo debbano essere aiutati nelle scelte fondamentali che li condurranno all’ingresso nel mondo del lavoro e alla costruzione delle relazioni più importanti dell’esistenza. Oltre alla necessità di offrire a essi spazi significativi di socializzazione, ricreazione e studio, sarà importante riflettere sulla creazione di opportunità occupazionali in grado di consentire a chi lo desidera di mettere a disposizione del paese le proprie competenze e qualità. Non dimentichiamo i giovani del nostro Comune che si stanno distinguendo all’estero, in ambito europeo ed extraeuropeo: la loro esperienza e competenza ci sarà di grande aiuto. Dal punto di vista istituzionale, abbiamo intenzione di riproporre la Consulta dei Giovani, per favorire l’ascolto e la partecipazione piena alla vita della comunità da parte delle nuove generazioni – in particolare dei giovani tra i 15 e i 25 anni. Per rendere possibile la massima integrazione fra le diverse realtà e offrire uno strumento permanente di confronto a tutte le realtà associative si è pensato anche in questo caso di affiancare all’assessore Bandirolì una costruttiva commissione operativa coordinata da Silvestro Marcuzzi e composta anche da Martina Macuglia, Silvia Pontel e Andrea Bignulin.

Marco Luca seguirà come assessore le questioni riguardanti l’ambiente, i lavori pubblici e l’urbanistica. Per quanto riguarda il primo aspetto, massima attenzione sarà riservata alla risoluzione dei due mi permetto di dire enormi problemi ambientali relativi alla discarica a cielo aperto dell’Uttano e alla penosa situazione dei capannoni di quella che fu la Deta Sud. Ovviamente non potrà essere il Comune di Aiello ad assumersi l’onere della risoluzione di una serie di problemi che hanno interessato attivamente anche le precedenti amministrazioni. Tuttavia si sono già avviate significative ricerche per interessare responsabilità a più alto livello e si cercherà ogni strada possibile per la risoluzione di questi problemi. Accanto a queste problematiche più rilevanti se ne approfondiranno altre meno eclatanti ma altrettanto significative: Aiello e Joannis sono paesi bellissimi e come tali devono restare, fermando – per quanto possibile - qualsiasi altro scempio di suolo pubblico e consumo di terreno. Tutti dovranno sentirsi sempre più a casa propria, cominciando dai bambini ai quali da non molto tempo – ed è giusto darne atto – sono stati dedicati i parchi giochi di Aiello e di Joannis, divenuti in breve sicuri e solidi centri di aggregazione per i bambini e i loro accompagnatori. Particolare attenzione sarà data anche alla tutela degli animali, anche attraverso la valorizzazione di esperienze straordinariamente innovative già presenti sul territorio.

Il libro dei lavori pubblici è come sempre molto pieno di sogni, la loro realizzazione dipenderà anche da patti di solidarietà regionali, nazionali e internazionali che hanno condizionato e continueranno a condizionare l’utilizzo delle finanze disponibili. Continueremo ovviamente a preoccuparci dell’arredamento urbano e dell’alleviamento di tanti disagi. In particolare è nostra intenzione procedere a una generale sistemazione dei marciapiedi – soprattutto, ma non solo a Joannis – per renderli privi di barriere architettoniche, a una rimozione delle situazioni viarie di pericolosità, all’edificazione di pensiline nei pressi di alcune fermate degli autobus, soprattutto in concomitanza con gli spazi frequentati dai più piccoli, a una rivisitazione efficace della situazione degli scarichi fognari. Sarà opportuno mantenere in buone condizioni la strada dal Novacco, anche in prospettiva turistica. E sarà indispensabile pensare alla ricerca di contatti in funzione della possibile progettazione di una pista ciclabile di collegamento con Privano e Strassoldo, per favorire la

fruizione da parte dei ciclisti dell'Alpe Adria, ma anche migliorare la qualità della vita e favorire frequenti scambi tra i paesi vicini. Come già detto, sarà indispensabile portare a conclusione l'iter relativo alla ristrutturazione dei bagni della Casa di Riposo e più in generale la necessaria revisione strutturale dell'Istituto in vista dell'attesa riqualificazione della struttura. Ci si sta fortemente interessando al progetto della costruzione di una piccola centrale a biomasse, che potrebbe garantire il fabbisogno energetico della Casa di Riposo e degli edifici comunali. Si cercherà di capire l'effettiva convenienza della proposta e si garantisce fin d'ora particolare attenzione alla riduzione di qualsiasi possibile disagio per la popolazione residente nella zona. Ultimo, ma non ultimo, l'ecopiazzola o meglio, luogo per il conferimento dei rifiuti solidi. E' indispensabile realizzarla e in tempi molto brevi. Valuteremo tante possibilità, anche se la proposta di utilizzare gli spazi vicini ai campi sportivi di Joannis non ci sembra la migliore. Siamo convinti che sia necessario non operare da soli e per questo abbiamo intenzione di dialogare e prendere accordi con i Comuni del territorio per poter pensare una soluzione economica, efficace e soprattutto condivisa. Garantiamo fin d'ora massima trasparenza sulle scelte, con la convocazione di un'assemblea ad hoc in un momento di più avanzata fase progettuale. Lo stesso vale per la ristrutturazione dei campi sportivi di Joannis, che richiedono almeno una urgente "messa in sicurezza" per prevenire rischi e incidenti, volontari e involontari. E vale anche per la Casa Comunale di Joannis che richiede urgenti interventi di manutenzione e una riflessione sulla sua possibile futura destinazione.

Mauro Viola sarà l'assessore al Bilancio e ai Tributi. Si tratta del settore più delicato e difficile da gestire, data la ristrettezza delle risorse disponibili e la necessità frequente di dover "quadrare il cerchio". Ci conforta la grande competenza dei responsabili e degli addetti negli uffici ma ci spaventa il carico di lavoro sempre più grande che a essi è riservato. Tra l'altro giova ricordare che si è alla vigilia di cambiamenti strutturali epocali, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, con la fine delle Province e la nascita delle Unità Territoriali Intercomunali, il prossimo e vicinissimo 1 luglio 2016. Sembra, ma il dato non è ancora certo, che ci sia una proroga al 31 dicembre 2016 (già richiesta dal Comune di Aiello per lo Sportello Unico delle Attività Produttive) per ciò che concerne le numerose convenzioni in atto fra Comuni della Provincia. In ogni caso l'avvio di queste nuove entità amministrative richiederà lavoro e grande attenzione. L'assessore sarà affiancato nella sua responsabilità da Luca Jacumin come referente giuridico anche negli altri settori. Mauro Viola sarà anche il referente politico con specifica delega per la Protezione Civile, ottima squadra formata da persone di Aiello, Joannis e di tutti i Comuni del territorio circostante che meritano tutto il nostro plauso e la nostra riconoscenza.

E così siamo alla fine di questa riflessione introduttiva sul percorso che ci attende nei prossimi cinque anni, con un occhio rivolto alla realtà locale e un altro a quella mondiale, ben consapevoli che nel tempo della globalizzazione è più vero che mai il celebre detto del battito di farfalla: ciò che si verifica in un ambito relativamente piccolo come il nostro può influire sulla situazione generale e questa influisce inevitabilmente sulla vita di ognuno di noi.

Desidero, e desideriamo, che la nostra sia un'amministrazione totalmente trasparente, dove a nessuno cittadino possa essere nascosto qualcosa che lo riguardi, osservando scrupolosamente le recenti leggi nazionali riguardanti la trasparenza amministrativa. E desideriamo che tutti coloro che lo desiderano possano partecipare al nostro servizio: ogni segnalazione sarà accolta con attenzione, ogni critica – possibilmente costruttiva – con gratitudine; proporranno frequentemente assemblee generali, sia per presentare opportunità e criticità della nostra azione che per discutere con i cittadini le scelte più importanti che li riguardano.

Come tutto il mondo occidentale anche il nostro Comune vive un periodo di forte transizione, dove i valori della tradizione – in particolare quelli della solidarietà e del senso delle proprie radici identitarie comunitarie – si incontrano con quelli della modernità – soprattutto la consapevolezza della dignità di ogni persona e del primato della coscienza individuale sulla legge. Questa situazione

offre straordinarie opportunità, ma non risparmia – soprattutto ai giovani – la fatica e spesso la sofferenza psicologica della ricerca di nuove strade nelle relazioni personali, familiari, culturali. Sono situazioni che richiedono una profonda attenzione, anche a livello politico. Come anche è inevitabile confrontarsi con la trasformazione dell'ambiente naturale, dove il riscaldamento globale produce nuove e inattese problematiche, cambiamenti nel clima che anche chi non è scienziato può riscontrare ogni giorno. Gli spazi coltivabili si riducono sempre più e la cementificazione a volte selvaggia ha cambiato in pochi anni buona parte del panorama della Bassa Friulana. Tutti noi abbiamo il diritto e il dovere di individuare un futuro sostenibile per il Pianeta che vive una grande sofferenza, responsabili della stessa sopravvivenza delle piante e delle specie animali. Gli scenari antropologici sono sempre più complessi per ciò che concerne la minaccia alla pace, l'ingiustizia strutturale e il fenomeno delle migrazioni. Ritourneremo nel CRELP (Comitato Regionale Enti Locali per la Pace) e aderiremo alla marcia annuale Perugia – Assisi. Esprimendo solidarietà a tutte le vittime del terrorismo, ci schiereremo dalla parte di chi crede nella nonviolenza e pretende dall'Italia il ripudio della guerra sancito dall'articolo 11 della Costituzione. Faremo parte della grande famiglia dei Mayor for peace, movimento mondiale per la messa al bando delle armi nucleari composto da enti locali, presieduto dal sindaco pro tempore di Hiroshima. Sosterremo in tutti i modi a noi possibili la famiglia Regeni e il vicino Comune di Fiumicello nella ricerca della verità sugli avvenimenti egiziani riguardanti Giulio, anche esponendo fuori dall'edificio comunale l'appello di Amnesty International. Riconosciamo alla diversità ideologica, culturale, religiosa e di genere una straordinaria opportunità di crescita per le nostre comunità. Lavoreremo con convinzione per favorire in ogni modo l'applicazione delle leggi e dei regolamenti atti a garantire la realizzazione dei cosiddetti diritti civili, tutti quelli che favoriscano parità di trattamento e di genere, a partire da un'adeguata educazione e formazione scolastica e giovanile.

Aiutiamoci tutti gli uni gli altri, ciascuno con la propria competenza e responsabilità. Con un'indomita passione per tutto ciò che è vivente e – lasciatemelo dire – nel rispetto della Terra, nostra comune Madre e Maestra.